



UNC  
CONSUMATORI.IT

## RAEE, cosa sono e come smaltirli

22 Ottobre 2015



I **RAEE** sono **rifiuti** di apparecchiature **elettriche ed elettroniche** (**lavatrici, forni, frigoriferi, cappe da cucina, climatizzatori, ma anche il tostapane e il cellulare**), che , naturalmente non devono essere buttati nella comune immondizia, ma necessitano di appositi trattamenti per essere smaltiti in maniera corretta per evitare che vengano disperse nell'ambiente sostanze inquinanti e nocive. I circuiti refrigeranti e le schiume isolanti dei

vecchi frigoriferi, ad esempio, contengono gas lesivi per l'ozono come i CFC (clorofluorocarburi); nei tubi catodici dei televisori un po' datati si trova il piombo, mentre molte sorgenti luminose contengono mercurio. Tutte sostanze dannose per l'ambiente e per l'uomo.

Inoltre trattare correttamente i RAEE permette di **riciclare** importanti quantità di materie prime come il rame, l'acciaio, l'alluminio o la plastica che -invece di finire in una discarica- possono essere riutilizzate per realizzare nuovi prodotti. Per farsi un'idea, pensate che da un vecchio frigorifero si può estrarre un chilo di rame, mentre da una lavatrice fino a 40 chili di ferro.

Purtroppo, solo il 25% dei RAEE viene smaltito in modo corretto, mentre tutto il resto prende strade diverse: in parte finisce nell'**immondizia indifferenziata**, in modo particolare i piccoli elettrodomestici e le lampadine; in parte finisce all'interno di un **circuito di smaltimento "informale"** (in Italia o all'estero) in cui si mira esclusivamente a massimizzare il profitto estraendo solo le parti più redditizie, ad esempio quelle in rame, e abbandonando il resto. Senza curarsi della dispersione nell'ambiente delle sostanze inquinanti contenute nei RAEE.

### **Dove andrebbero smaltiti, invece, i RAEE?**

Partiamo dagli **elettrodomestici più piccoli**: telefonini, asciugacapelli, rasoi elettrici, piccoli televisori o personal computer. Poco ingombranti e relativamente facili da trasportare, devono essere conferiti presso la più vicina **isola ecologica** presente nel proprio Comune.

Un'altra opportunità è offerta da tutti i **“grandi” negozi di apparecchiature elettriche ed elettroniche** (la legge dice: con superficie di vendita maggiore di 400 metri quadri), che sono tenuti a effettuare il ritiro **“uno contro zero”**. In pratica, **potete consegnare gratuitamente al negoziante i RAEE anche senza effettuare nuovi acquisti**. Attenzione però: vale solo per i RAEE di **“piccolissime dimensioni”**, cioè con la dimensioni più grande inferiore a 25 centimetri.

La faccenda si fa più complicata per i **grossi elettrodomestici (lavatrici, frigoriferi, forni, condizionatori)**: essendo pesanti e ingombranti, trasportarli di persona all'isola ecologica può risultare complesso. In questo caso ci sono **due opzioni** possibili. La prima è verificare **se il proprio Comune ha attivato il servizio di raccolta a domicilio per i RAEE**: in questo caso è possibile chiedere il ritiro dei vecchi elettrodomestici direttamente a casa propria. Le modalità del servizio variano da città a città, può essere gratuito o richiedere il pagamento di una tariffa apposita per il servizio (ad esempio se il ritiro avviene ai piani alti di un palazzo).

La seconda possibilità è quella di usufruire del cosiddetto ritiro **“uno contro uno”**. In base a quanto previsto dalla normativa, infatti, i rivenditori di elettrodomestici devono assicurare il ritiro gratuito dell'apparecchiatura da buttare al momento dell'acquisto di un nuovo elettrodomestico **“equivalente”**. In altre parole: se comprate una nuova lavatrice, il rivenditore è tenuto a ritirare quella vecchia senza costi aggiuntivi.

**Autore:** Ecodom

**Data:** 21 ottobre 2015